



---

**L**e tavole che illustrano questo Quaderno sono una parte di quelle che saranno esposte nella mostra *Mille e un segno*, che si aprirà il 15 novembre presso la galleria «Il Canovaccio», a via delle Colonnette, Roma.

La calligrafia è l'arte decorativa araba e musulmana per antonomasia, e l'Iraq, da sempre, ne è uno dei principali centri, con una tradizione plurisecolare: uno degli stili più rinomati, quello kufico, è nato lì, a Kufa. Ad esporre le proprie opere, saranno due maestri iracheni, Mohammed al Nouri e Wissam al Hadad, e una calligrafa italiana, Bibi Trabucchi.

Nouri, laureato in disegno grafico all'università delle belle arti di Baghdad, si attiene maggiormente alla tradizione calligrafica classica, basata sulla scrittura di versetti o sure del Corano. El Hadad, invece, rappresenta le possibilità di ricerca e sperimentazione della calligrafia contemporanea, usando la ceramica anziché la carta come «sfondo» per le sue creazioni.

Bibi Trabucchi, che ha iniziato a studiare l'arabo e la sua calligrafia nel 1972, è stata l'unica italiana ad esporre le proprie opere nella biennale di arte calligrafica di Sharjah, negli Emirati arabi uniti, oggi probabilmente la più importante scuola di calligrafia araba del mondo. Almeno fino a quando Baghdad non riprenderà il posto che le spetta.

«Mille e un segno» non è solo una mostra di splendide tavole, ma un'occasione di incontro con la cultura irachena, araba e musulmana: conferenze dedicate alla relazione tra «oriente» e «occidente» [categorie quantomai discutibili in rapporto al mondo arabo e musulmano], ma anche poesia [Versi d'amore e di pace, venerdì 26 novembre] e musica, con un concerto di liuto iracheno [sabato 27 novembre, il programma completo è su [www.unponteper.it/milleunsegno](http://www.unponteper.it/milleunsegno)].

Nella tradizione e nelle intenzioni del Ponte, *Mille e un segno* dovrebbe essere il lancio di una serie di iniziative culturali che andranno avanti per tutto il 2005 e che sono collegate ai progetti di cooperazione culturale, in particolare quello della riapertura della biblioteca di Baghdad, il cui patrimonio è andato in parte distrutto durante le settimane di guerra più intensa. Dopo Roma, l'idea sarebbe quella di portare in giro la mostra di calligrafia, della quale fanno anche parte le foto di alcuni dei più preziosi «pezzi» conservati nel museo della calligrafia di Baghdad.

Le foto di questo Quaderno, invece, sono state scattate da Michele Stallo in Iraq tra maggio 2002 e gennaio 2003 e provengono dalla campagna «L'altra faccia della guerra», lanciata da Un ponte per... e Salaam Baghdad -Artisti contro la guerra [[www.salaambaghdad.org](http://www.salaambaghdad.org)].

---



carta del 7 ottobre 2004

[www.bibiart.eu](http://www.bibiart.eu)  
Bibi Trabucchi Official website